

VEGLIA DI PENTECOSTE

LO SPIRITO DEL SIGNORE HA RIEMPITO L'UNIVERSO, ALLELUIA!



Parrocchia Gran Madre di Dio

30 maggio 2020

(NOTA All'ingresso vengono distribuiti a tutti candele spente. Il cero pasquale è acceso accanto all'Ambone. Sull'Altare ci sono sette lampade spente, che verranno accese durante la Liturgia della Parola. Da queste, durante la celebrazione, saranno accese le candeline consegnate in precedenza a tutta l'Assemblea.)

MONIZIONE INTRODUTTIVA

G. Fratelli e sorelle, la Solennità di Pentecoste ha come centro il dono dello Spirito di Dio, donato da Gesù che continua ad animare e guidare la vita dei credenti e della Chiesa intera. Come il vento della natura avvolge con la sua forza, quasi con la sua veemenza, ogni cosa e spinge verso una determinata direzione, così il Vento di Dio, in questa Veglia di Pentecoste vuole avvolgere con la sua energia la nostra Comunità parrocchiale per spingerla verso le periferie umane del nostro tempo per proclamare il Vangelo della vita, della misericordia e della pace. È l'esperienza piacevole che hanno fatto gli Apostoli con Maria, riuniti in preghiera, quando, mentre stava compendosi il giorno di Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo e «venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano» (At 2,2). Attendiamo con gioia anche noi con Maria e gli Apostoli il dono meraviglioso dello Spirito con questa solenne Veglia.

1. LUCERNARIO

CANTO D'INGRESSO: Lo Spirito del Signore è su di me (Frisina)

CEL. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen.**

CEL. L'unico Dio: Padre ricco di misericordia, Figlio morto e risorto per la nostra salvezza e Spirito Santo fonte di amore eterno, sia con tutti voi. **A. E con il tuo spirito.**

CEL. Fratelli e sorelle, lo Spirito di Gesù che ha radunato dai quattro venti popoli e nazioni, questa sera raduna noi e ci fa Chiesa, mistero d'amore e di comunione. È lo Spirito della creazione, che ha guidato i profeti e che ha reso fecondo il grembo della Vergine Maria; è lo Spirito che si è posato sul capo di Cristo e che egli stesso ci ha donato dalla croce e dopo la sua risurrezione; è lo Spirito che conduce la Chiesa nel mondo verso il traguardo dell'incontro finale con il suo Sposo e Signore.

Facciamo anche parte di gruppi, cammini e associazioni diversi, ma siamo l'unica Chiesa alla quale il Risorto continua a mandare il dono del suo Spirito che, in questa Veglia di Pentecoste, vogliamo invocare per noi e per tutti. Ci metteremo in ascolto della Parola per meditare come lo Spirito ha agito e agisce come segno tangibile della presenza di Cristo ieri, oggi e sempre nella vita di ogni cristiano, nella vita della Chiesa e del mondo intero.

CEL. Gesù, il Risorto, è in mezzo a noi e ci dona il suo Spirito, lo Spirito dell'amore, lo Spirito che dà la vita. Apriamo il nostro cuore al dono che ci è consegnato.

L. Spirito increato, forza primordiale dell'universo, potenza santificatrice della Chiesa, vieni, feconda il nostro essere con il germe divino, rallegra la città di Dio con i tuoi santi doni. **Signore, pietà!**

L. Spirito rinnovatore, fiume d'eterna sorgente, rugiada luminosa, vieni, lava le macchie della colpa, illumina i cuori con la luce della grazia. **Cristo, pietà!**

L. Spirito di sapienza, voce dei profeti, dolce mormorio divino, vieni, parla nell'intimo dei nostri cuori, guida la Chiesa alla piena conoscenza della Verità. **Signore, pietà!**

L. Spirito consolatore, forza dei deboli, gioia degli afflitti, vieni, rinvigorisci le membra stanche, consola i cuori affranti. **Cristo, pietà!**

L. Spirito del Padre e del Figlio, disceso su Maria, donato agli Apostoli, effuso sulla Chiesa, vieni, svelaci il volto del Padre, manifestaci la sapienza del Figlio, stabilisci in noi la tua dimora. **Signore, pietà!**

L. Spirito di vita e di preghiera, soffio d'eterno amore, energia scaturita dalla croce, balsamo di dolcezza, unzione spirituale vieni, anima e feconda la tua Chiesa, gonfia le sue vele. **Cristo, pietà!**

(Il Celebrante venera ed incensa il Cero Pasquale. Poi prosegue con l'orazione seguente)

CEL. Padre, Signore della luce e della vita, che nello splendore della creazione riveli la tua potenza e la tua gloria, fa' zampillare nei nostri cuori la sorgente viva del tuo Spirito; apri la tua mano e saziaci dei tuoi beni; ravviva nei nostri volti la luce del sacro crisma, sostieni il nostro vigore con il pane della vita e donaci di sperimentare la sobria ebbrezza dello Spirito. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

2. LITURGIA DELLA PAROLA

(seduti)

G. Con la Liturgia della Parola inizia la seconda parte di questa solenne Veglia. Alla luce del Cero Pasquale apriamo il Libro delle Sacre Scritture: quello che stiamo per ascoltare è come un unico, grande racconto. È la storia di Dio con gli uomini. Dio chiama e riaccende sempre la vita in tutta la sua armonia e bellezza nonostante il peccato degli uomini. Dio libera dalla schiavitù e fa provare ad un popolo il gusto della libertà. Dio chiama a vivere in alleanza con lui. Dio non si stanca dei tradimenti degli uomini. Tanto è vero che in Cristo, nella sua morte e risurrezione, Dio offre a tutti gli uomini un'alleanza nuova ed eterna: il dono del suo Spirito.

PRIMA LETTURA

G. *Il racconto della torre di Babele narra un nuovo episodio di ribellione dell'uomo a Dio. È l'ultimo grado della rivolta iniziata in Genesi capitolo terzo, ma è sempre lo stesso peccato: voler mettersi al posto di Dio. "Facciamoci un nome": non accettare cioè che il nostro nome (che è il nostro essere) venga e derivi da Dio. Babilonia resta così per Israele lo specchio del peccato dell'uomo punito da Dio con la confusione delle lingue.*

Si accende la prima Candela

G. *O Spirito di sapienza, donaci la luce per scegliere con gioia le vie del Signore.*

Dal libro della Genesi (11, 1-9)

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo.

Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. Parola di Dio.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*

CANTO: Esultate giusti nel Signore (Cammino)

Si accende la seconda Candela

G. *O Spirito di intelletto, rendici capaci di leggere, nelle vicende della vita, la volontà del Signore.*

(In piedi)

CEL. Preghiamo.

Continui a scendere su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito, perché da lui sostenuti e guidati possiamo cercare sempre più l'unità nell'armonia e, abbattute tutte le nostre difese e i pregiudizi, la terra intera possa diventare una sola famiglia umana e proclami che Gesù è il Signore della storia e dell'umanità.

Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

SECONDA LETTURA

G. *Nel giudaismo il 50° giorno era la festa che commemorava il dono della legge e dell'alleanza sul Sinai: cuore della rivelazione. Il brano descrive la vocazione del popolo di Dio e la manifestazione che il Signore Yahvé rivolge a Mosè ricapitolando la storia della liberazione ed elezione di questo popolo "sollevato in alto" cioè nato per grazia e reso libero. L'incontro con Yahvé: tuono, nube, fumo, fuoco sono i segni della potenza, dello splendore e del mistero di Dio. Come avverrà nel Cenacolo, nella nuova teofania in cui Dio perfeziona e compie definitivamente l'antica alleanza, col dono della nuova legge: lo Spirito vivificante.*

Si accende la terza Candela

G. *O Spirito di consiglio, guidaci con docilità nella via della vita.*

DAL LIBRO DELL'ESODO (Es 19,3-8a.16-20b)

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell’accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall’accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte».

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: Shemà Israel (Cammino)

Si accende la quarta Candela

G. O Spirito di forza, dacci il coraggio di testimoniare la nostra fede in te in ogni circostanza della vita.

CEL. Preghiamo.

O Dio onnipotente, nell’alleanza del Sinai hai prefigurato la nuova ed eterna alleanza, sancita nel sangue di Cristo, nostro mediatore e fratello: fa’ che, rinnovati dai sacramenti pasquali, siamo fedeli alla nuova Legge, scritta dallo Spirito nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

TERZA LETTURA

G. Dopo la presa di Gerusalemme e durante l’esilio, Ezechiele, da profeta di minacce diventa profeta di speranza e di salvezza. Questo brano si presenta come una specie di rilettura della creazione a partire dalla situazione di disperazione che è quella d’Israele in Babilonia. Come Dio plasmò l’uomo dalla terra, così Dio si appresta a ricreare dalle ossa disseccate un popolo nuovo. La diversità sta nel fatto che Dio agisce attraverso il “Figlio dell’uomo” Ezechiele: egli è anticipazione e profezia dell’altro “Figlio dell’uomo” che, effondendo con la sua morte lo Spirito Santo, farà nascere l’umanità nuova: la Chiesa.

Si accende la quinta Candela

G. O Spirito di scienza, mostraci la strada che Dio ha scelto per noi.

L. Dal libro del profeta Ezechiele (Ez. 37,1-14)

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt’intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell’uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell’uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano».

Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: Vieni vieni Spirito d'amore

Si accende la sesta Candela

G. O Spirito di pietà, fa' che cresciamo sempre nell'amicizia e nella comunione del Signore.

CEL. Preghiamo.

O Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito creatore che si librava sugli abissi delle origini torni oggi e sempre a spirare nelle nostre comunità, nelle nostre menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi quando tu sarai tutto in tutti e il tuo Regno sarà definitivamente instaurato sulla nostra terra. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

QUARTA LETTURA

G. In questo testo Gioele annuncia il "Giorno grande e terribile", il "giorno di collera" del giudizio finale. Due sono le componenti di questo giorno: segni prodigiosi nel cielo e sulla terra: sangue, fuoco, fumo, tenebre ..., e l'effusione dello Spirito di Dio. Non si può non pensare all'evento della croce: là ci fu sangue, tenebre, e là pure, "chinato il capo effuse lo Spirito". La Pentecoste non fa che esplicitare quel che è avvenuto nel Mistero Pasquale.

Si accende la settima Candela

G. O Spirito del santo timore di Dio, apri il nostro cuore alla fiducia e al rispetto del Signore.

Dal libro del profeta Gioele (Gl 2,28-32, ebr 3,1-5)

Dice il Signore: "Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati".

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: Vieni Spirito, forza dall'alto

(in piedi)

Gloria nell'alto dei cieli Gloria a Dio (Rns- Giombini)

Gloria, gloria a Dio, gloria, gloria nell'alto dei cieli.

Pace in terra agli uomini di buona volontà. Gloria!

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, glorifichiamo te,

ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.

Signore Dio, gloria! Re del cielo, gloria!

Dio Padre, Dio onnipotente, gloria!

Gloria, gloria a Dio.

Gloria, gloria a Dio, gloria, gloria nell'alto dei cieli.
Pace in terra agli uomini di buona volontà. Gloria!
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Gloria, gloria a Dio, gloria, gloria nell'alto dei cieli.
Pace in terra agli uomini di buona volontà. Gloria!
Perché tu solo il Santo, il Signore, tu solo l'Altissimo,
Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre.
Gloria, gloria a Dio, gloria, gloria nell'alto dei cieli.
Pace in terra agli uomini di buona volontà. Gloria!

CEL. Preghiamo.

Ascolta, Padre, la tua Chiesa unita in preghiera in questa santa veglia; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei tuoi fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo tuoi testimoni e profeti. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio...

A. Amen.

(seduti)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 22-27)

Fratelli, sappiamo bene che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

Alleluia, Alleluia, Alleluia

CANTO: Ogni mia parola

Alleluia, Alleluia, Alleluia

Dal Vangelo secondo Giovanni (7, 37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

Parola del Signore.

A. Lode a Te o Cristo.

OMELIA

3. BENEDIZIONE DELL'ACQUA E DEL FONTE

CEL. Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare (*Genesi, 1,2*); e anche nel diluvio (*Genesi, 7-9*) hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso (*Esodo, 14*), perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano (*Luca 3, 21-22*), fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua (*Giovanni 19,31-34*), e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (*Matteo, 28,19*).

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

(Immerge il cero nell'acqua)

Discenda, Padre in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo. Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte con lui risorgano alla vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

(l'Assemblea accende le candele)

3. RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE DEL BATTESIMO

CEL. Carissimi fratelli e sorelle, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, così come abbiamo fatto la notte di Pasqua, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio come suoi veri figli.

CEL. Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

A. Rinunzio.

CEL. Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

A. Rinunzio.

CEL. Rinunziate a Satana, origine del male e causa di ogni peccato?

A. Rinunzio.

CEL. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

A. Credo.

CEL. Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

A. Credo.

CEL. Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A. Credo.

4. RINNOVAZIONE DEGLI IMPEGNI DELLA CRESIMA

CEL. Fratelli carissimi e carissime sorelle, il Signore vi ha uniti a sé nel Battesimo e per il dono dello Spirito Santo vi ha costituiti popolo sacerdotale, regale e profetico. Vi ha raccolto attorno ad un'unica mensa eucaristica e vi ha resi testimoni della sua salvezza. Oggi, lo stesso Signore vi chiama a rinnovare l'offerta della vostra vita affinché egli possa attraverso di voi diffondere il suo Regno di pace, di giustizia, di carità e di gioia in mezzo agli uomini. Consapevoli di tale vocazione, esprimete il vostro "sì" al Signore, accogliendo con generosità il suo invito e rinnovando gli impegni di vita assunti nel giorno del vostro Battesimo e da voi confermati nel giorno della Cresima.

CEL. Volete impegnarvi nell'edificazione della Chiesa Corpo di Cristo, crescendo nell'unità e nell'amore e accogliendo con gioia e disponibilità i doni dello Spirito Santo?

A. Sì, lo voglio.

CEL. Volete quali membra vive della Chiesa sotto la guida dello Spirito Santo servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo che non è venuto per essere servito, ma per servire? **A. Sì, lo voglio.**

CEL. Volete essere nel mondo testimoni fedeli del Regno di Dio annunciando agli uomini la Parola che salva affinché da tutti i popoli della terra si formi una sola famiglia umana e sorga un'umanità nuova in Cristo nostro Signore? **A. Sì, lo voglio.**

(Il Celebrante asperge l'Assemblea con l'acqua benedetta. Si spengono le candeline)

5. PREGHIERA DEI FEDELI

CEL. Ed ora, affidiamo al Signore le nostre preghiere e i desideri del nostro cuore, riponendo in lui la nostra fiducia e speranza, certi che egli ascolta la voce di coloro che a lui si rivolgono con cuore umile e sincero.

L. Preghiamo insieme invocando: «Vieni, Santo Spirito!».

1. Signore risorto, manda il tuo Spirito sul Papa, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi. Rischiera i sentieri che percorrono tutti gli operai del Vangelo. Dona loro di essere testimoni forti e credibili del tuo amore di fronte ai fratelli, perché il mondo creda; difendi la loro esistenza da tanti pericoli e rendili segni vivi e luminosi della tua misericordia; noi ti invochiamo.

2. Signore risorto, manda il tuo Spirito per rischiarare le vie che imbroccano le associazioni, i gruppi e i movimenti di ispirazione cristiana. Nella varietà dei doni e nella ricchezza delle iniziative manifestino i molteplici volti che assume il tuo amore per gli uomini. Preghiamo.

3. Signore risorto, manda il tuo Spirito sui popoli in guerra e su quanti faticano per costruire giorni di pace; su quanti vivono momenti di rottura e di conflitto fra le varie persone; su quanti si adoperano per la riconciliazione la pacifica convivenza degli uomini di tutti i popoli; noi ti invochiamo.

4. Signore risorto, manda il tuo Spirito su coloro che soffrono a causa della presente pandemia: consola le famiglie in difficoltà, guarisci gli ammalati, conforta il personale medico e paramedico, assisti tutti i volontari, dona il riposo eterno ai defunti; noi ti invochiamo.

5. Signore risorto, noi ti invochiamo uniti alla Vergine Maria. Manda su di noi il tuo Spirito come sugli Apostoli; rafforza la nostra fede, ravviva la nostra speranza; rendici coraggiosi nell'annuncio del Vangelo di Cristo; riempici della tua luce e della tua forza, e guidaci nel cammino della vita per giungere alla Pasqua eterna; noi ti invochiamo.

CEL. Conferma, o Dio, quello che hai compiuto in noi e custodisci i doni del tuo Spirito nel cuore di questi tuoi fedeli, perché radicati nella fede e fondati nella carità diano aperta testimonianza a Cristo crocifisso e risorto e cerchino con lealtà e generosità il tuo Regno di pace e gioia nello Spirito Santo.

Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

CANTI

Offertorio: Servo per amore

Santo (Bonfitto)

Comunione: Pentecoste

6. BENEDIZIONE

CEL. Il Signore sia con voi. **A. E con il tuo spirito.**

CEL. Dio Padre, che ha mandato suo Figlio perché abitasse in mezzo a noi e ha effuso in noi il suo Santo Spirito, vi faccia apostoli del suo vangelo e testimoni del suo amore nel mondo. **A. Amen.**

CEL. Il Signore Gesù, unigenito Figlio del Padre, guidi i vostri passi e vi confermi con la sua Parola che tutto crea e rinnova. **A. Amen.**

CEL. Lo Spirito del Signore sia su di voi perché, crescendo nella fede fino alla piena maturità di Cristo, siate luce del mondo e sale della terra. **A. Amen.**

CEL. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio + e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A. Amen.**

CEL. La gioia, la pace e l'amore, doni dello Spirito del Signore, siano ora e sempre la vostra forza. Andate e proclamate a tutti l'anno di misericordia del Signore. Alleluia, alleluia.

A. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia!

CANTO FINALE: Popoli tutti acclamate al Signore

Regina coeli laetare, alleluia. Quia quem meruisti portare, alleluia.

Resurrexit, sicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deum, alleluia.